

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Romagna

INDAGINE AMBIENTALE e GESTIONE DEGLI ESITI



*“La gestione del rischio Legionella nelle strutture turistico
ricettive”*

Cervia 12 Dicembre 2019

Amleto Fiorentini

Roberta Fucchi

INDAGINE AMBIENTALE :

- Compito del DSP.....punto 4.1.3 /DGR828 da effettuare per ogni luogo a rischio frequentato dal paziente nei 10 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi...
-occorre raccogliere informazioni sugli impianti presenti (idro-sanitario, di trattamento aria e altri generanti acqua aerosolizzata, cure inalatorie ..ecc)

INDAGINE AMBIENTALE :

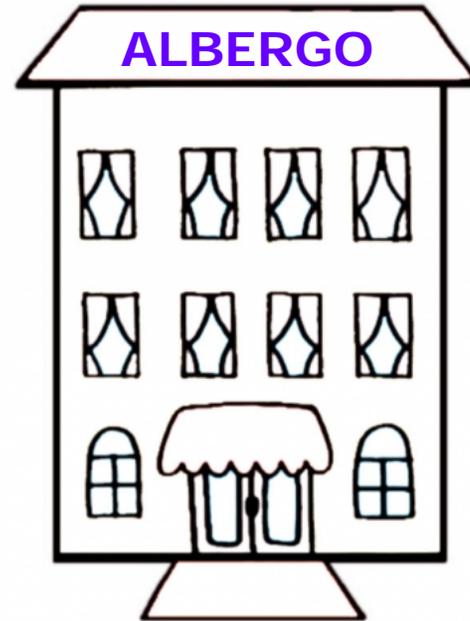
- ▶ Finalita': TUTELA DELLA SALUTE al fine di prevenire ulteriori eventuali casi di malattia da legionella

- ▶ E' svolta in regime di "URGENZA"

AUSL DSP

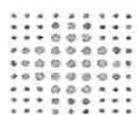


ALBERGO



INDAGINE AMBIENTALE COME:

Strumenti di controllo che garantiscono omogeneità e trasparenza al fine di garantire imparzialità



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIPARTIMENTO DI SANITÀ
PUBBLICA

Gestione delle emergenze di
legionellosi

Rev. 01
del 31/07/2019

PD27

Pagina 1 di 11



INDAGINE AMBIENTALE COME :

▶ VERBALE DI SOPRALLUOGO *

Riporta i Risultati dell'indagine Ambientale

*TUTTI GLI ELEMENTI RACCOLTI DI PRIMARIA IMPORTANZA ANCHE AI FINI DI EVENTUALI RISVOLTI DI CARATTERE GIUDIZIARIO

▶ VERBALE DI CAMPIONAMENTO CAMPIONI (matrice acquosa ed eventualmente altre)



INDAGINE AMBIENTALE COME:

- Si svolge con il COLLOQUIO con il responsabile della struttura o suo referente rendendolo edotto dei motivi dell'accesso e tutti gli eventuali attori della struttura (resp.li della gestione del rischio, impiantisti, coordinatori, consulenti, manutentori, ecc.) è indispensabile la piena collaborazione di TUTTO il personale coinvolto DELLA STRUTTURA !



INDAGINE AMBIENTALE COME:

Esame del Documento di Valutazione e Gestione del Rischio mediante VERIFICA:

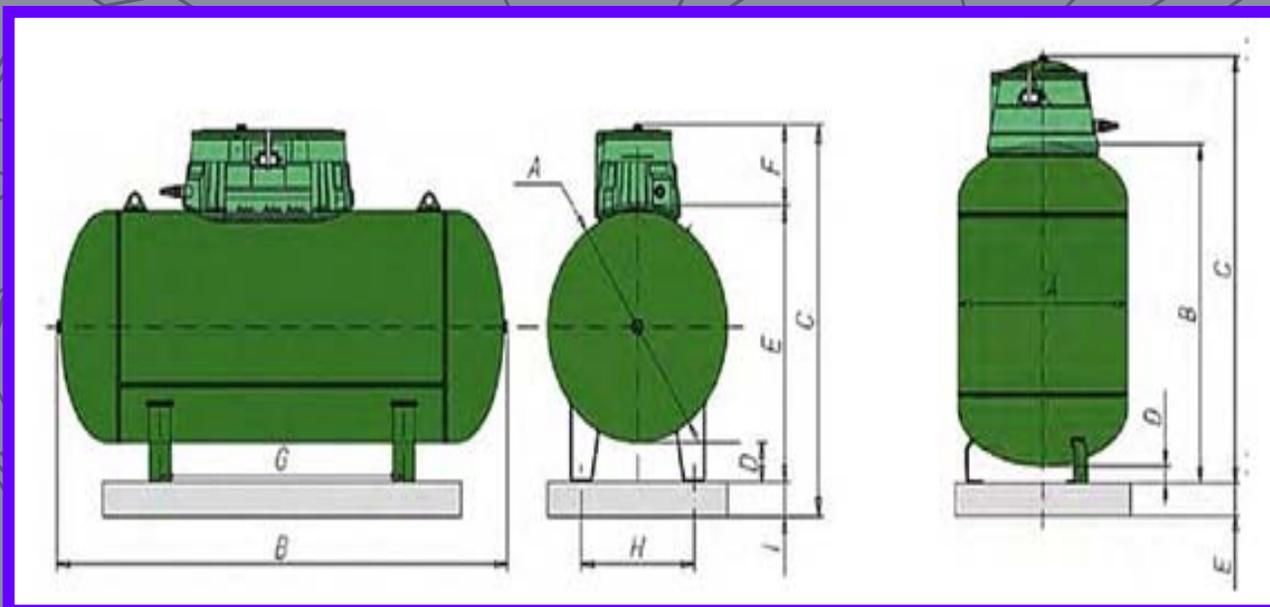
- pertinenza e appropriatezza (Punti Critici evidenziati, attribuzione del Rischio)
- misure preventive e di controllo messe in atto; Registro della Manutenzione e dei parametri monitorati (es. temperature, dosaggio di disinfettanti);
- Corretta Registrazione

Vigilanza AUSL



INDAGINE AMBIENTALE DOVE :

ISPEZIONE della STRUTTURA e degli IMPIANTI IDRICI in tutti i suoi principali componenti (stoccaggio acqua fredda, produzione e stoccaggio acqua calda, distribuzione afs e acs, impianti aeraulici, ecc)

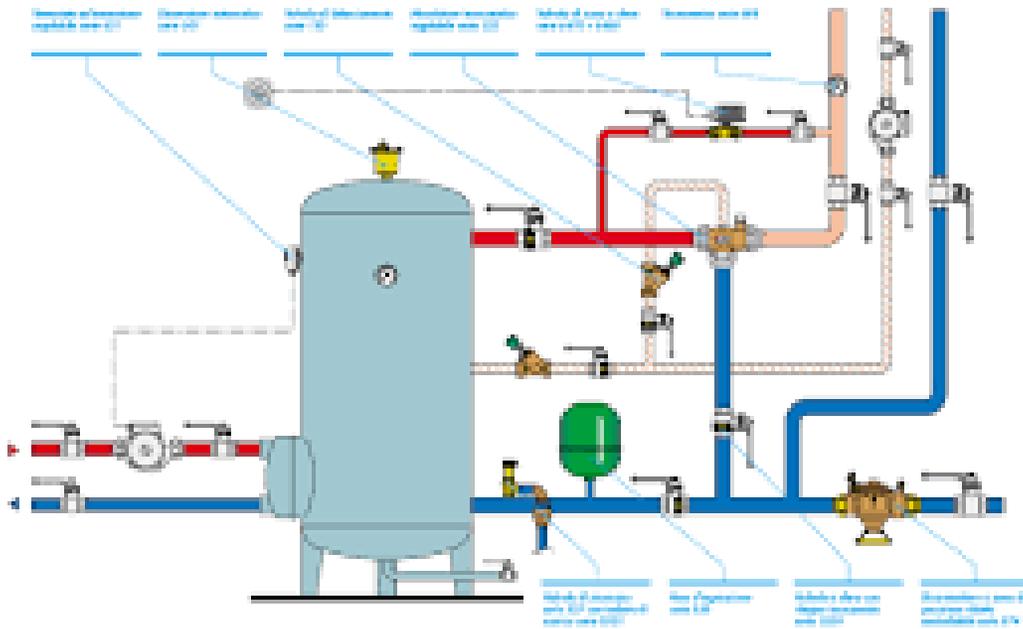


INDAGINE AMBIENTALE DOVE:

ISPEZIONE della STRUTTURA e degli IMPIANTI IDRICI in tutti i suoi principali componenti (stoccaggio, produzione acqua calda, distribuzione afs e acs, impianti aeraulici, ecc)

VERIFICA DEL SUO SISTEMA di CONTROLLO, con rilevazione dei parametri di esercizio (temperature, sanificazione in continuo)

COMPONENTI PER LA REGOLAZIONE E LA DISINFEZIONE TERMICA
IN IMPIANTI AD ACCUMULO DI GRANDI DIMENSIONI



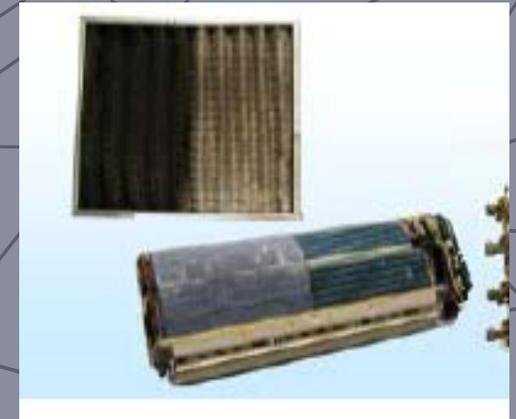
CAMPIONAMENTO microbiologico

- ▶ La determinazione di legionella nella fase di Valutazione del Rischio assume sostanzialmente valore di verifica del Fattore di Rischio "presenza legionella" e di "controllo di processo"
- ▶ In fase di indagine ambientale a seguito di caso/i la ricerca di Legionella assume anche valore di indagine sulla "FONTE DI INFEZIONE":



CAMPIONAMENTO microbiologico

- ▶ **MATRICE ACQUOSA**
- ▶ Depositi e sedimenti,
- ▶ incrostazioni, biofilm, filtri



CAMPIONAMENTO microbiologico COME :

- ▶ Il campionamento da effettuarsi è di tipo LEGALE, con le modalità previste dall'art. 223 del Decreto Legislativo 271/89 "*Analisi di campioni non ripetibile con garanzie per l'interessato*" (avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo ove le analisi verranno effettuate ..con possibilità di quest'ultimo o persona di sua fiducia di presenziare)
- ▶ Tempi di apertura campione concordati con laboratorio di riferimento (ARPAE) per "l'inizio analisi"



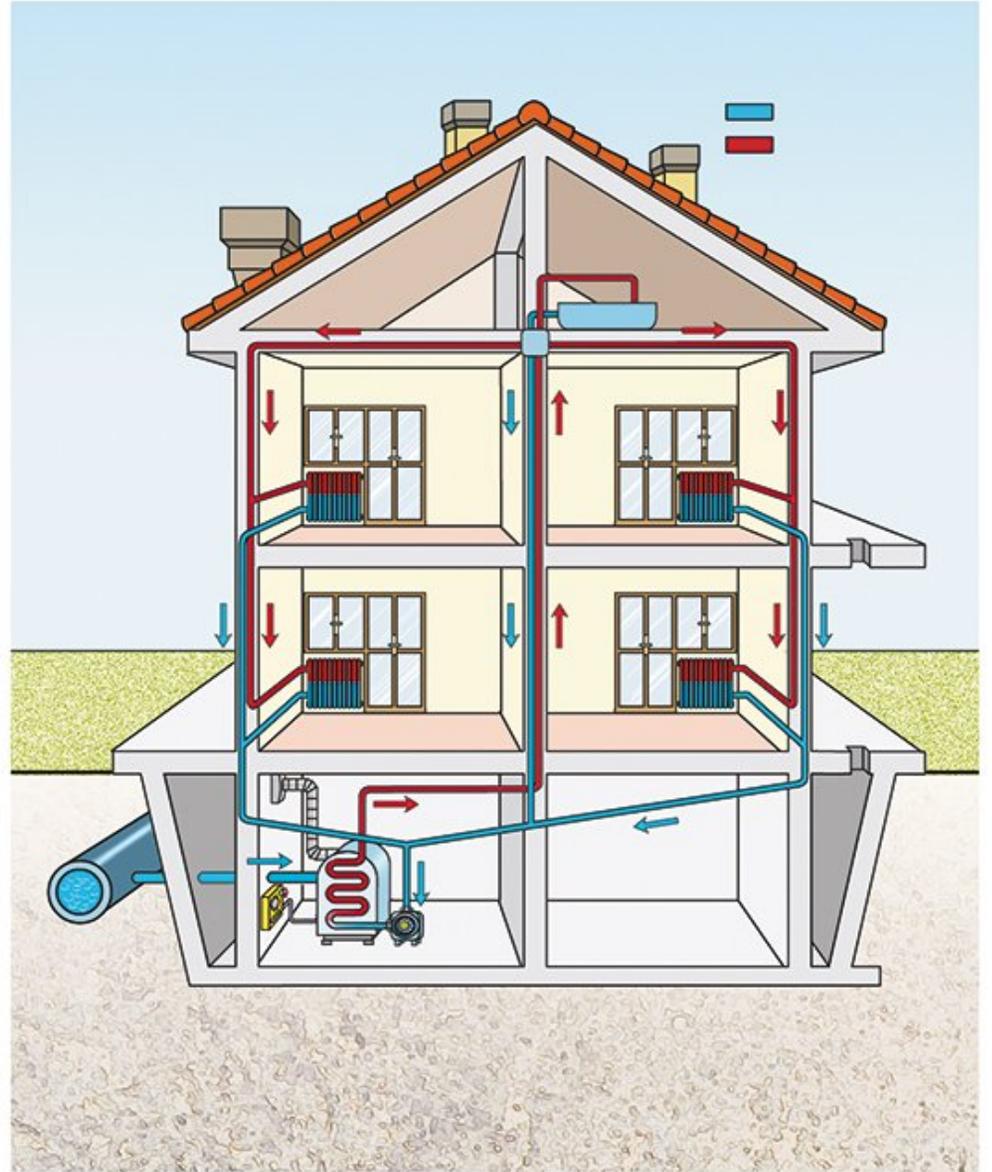
CAMPIONAMENTO microbiologico DOVE:

nei terminali di erogazione che sono/possono essere stati utilizzati dall'ammalato (a.calda e a.fredda, doccia, vasca lavabo, stanza e servizi igienici,)



CAMPIONAMENTO microbiologico Dove:

➤ negli erogatori
sentinella quali i
punti più distali
e/o tenendo conto
delle criticità
dell'impianto



CAMPIONAMENTO microbiologico

Come:

- Applicazione del protocollo operativo

Osservazione delle "regole di asepsi" e di corrette pratiche per eliminare eventuali "cross contaminazioni"

MODALITÀ DI PRELIEVO 1

Si preleva nelle condizioni di normale utilizzo ossia un campione istantaneo per simulare l'eventuale esposizione da parte di un utente, senza flambare/disinfettare e senza in precedenza fluxare



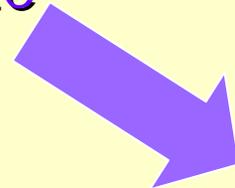
CAMPIONAMENTO microbiologico

MODALITÀ DI PRELIEVO 2

Per ricerca di L. all'interno dell'impianto,
ossia per monitorare le sue condizioni d'igiene.

Flussare e poi flambare/disinfettare

1. Scorr. 1min
2. Flambare o disinf.
3. Scorr. 1 min
4. Termometro nel flusso
5. Aspettare T costante



Prelevare !

CAMPIONAMENTO microbiologico

MODALITÀ DI PRELIEVO 2

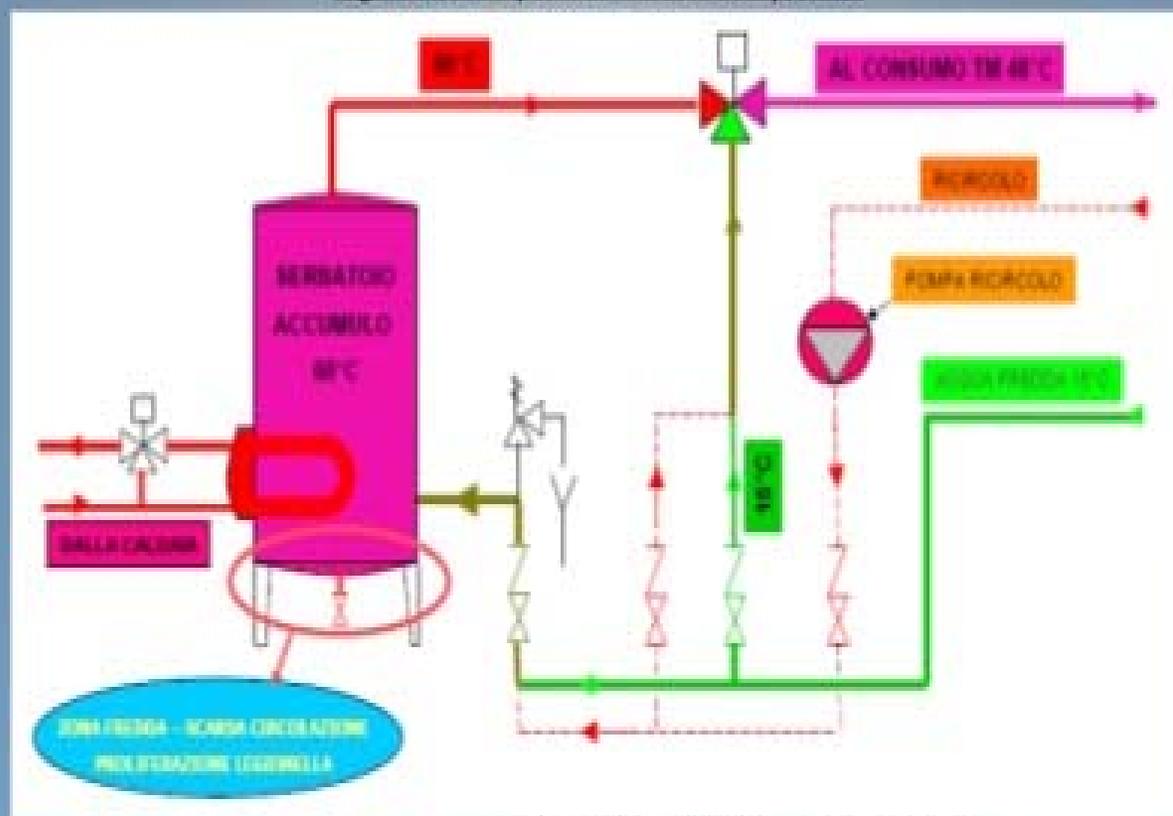
PUNTI:

- ▶ mandata/approvvigionamento acqua fredda prima degli accumuli/cisterne e/o prima delle prima utenza
- ▶ boiler/accumuli acqua calda, all'altezza di circa un terzo del serbatoio, se presente serbatoio acqua fredda
- ▶ nella mandata dell'acqua calda in uscita dalla centrale di produzione
- ▶ nell'anello di ricircolo di ritorno dell'acqua calda

CAMPIONAMENTO: COSA SAPERE

Il campionamento dovrebbe:

- essere statisticamente rappresentativo
- comprendere un n. di campioni proporzionale alla complessità dell'impianto idrico
- riguardare i punti critici dell'impianto



Punti di campionamento più rappresentativi

Riscaldatori dell'acqua (Boiler)

Rete di ricircolo

Autoclavi e cisterne di accumulo

Addolcitori

Punti distali (Rubinetti di lavabi, vasche da bagno, docce)

Esiti

I risultati dell'indagine ambientale vengono riportati in apposito verbale della PD 27 (consegnato al legale rappresentante)

Misure di prevenzione e controllo della legionellosi adottate

- Presenza del documento di valutazione del rischio si no
- Nomina del responsabile della gestione del rischio si no
- Presenza di registro correttamente compilato si no
- Presenza di controlli analitici si no



PROVVEDIMENTI IMMEDIATI

Misure da mettere in atto con urgenza a scopo cautelativo:

- Trattamento di disinfezione del circuito idrosanitario, utilizzando uno dei metodi indicati nelle Linee guida DGR
- Non utilizzo del bagno camera n. ___ occupata dal caso segnalato... ovvero installazione di filtri assoluti ai terminali
- Aumento della temperatura dell'acqua calda sanitaria e mantenimento a valori superiori a 50°C
- Ripristino dell'impianto di disinfezione in continuo del circuito idrosanitario
- Pulizia/disincrostazione o sostituzione degli erogatori
- Ulteriori misure dovute a gravi carenze impiantistiche e gestionali



Esiti Analitici sfavorevoli : Azioni

Tabella 5. Tipi di intervento indicati per concentrazione di *Legionella* (UFC/L) negli impianti idro-sanitari in presenza di casi

<i>Legionella</i> (UFC/L)	Intervento richiesto
Fino a 1.000	<p>Verificare che siano in atto le misure di controllo elencate nel documento di valutazione del rischio della struttura.</p> <p>Effettuare un ricampionamento e se si conferma la positività fare eseguire una disinfezione dell'impianto e la revisione della valutazione del rischio.</p> <p>In determinati contesti o condizioni fare effettuare direttamente la disinfezione (ad esempio se la fonte è identificabile/identificata con certezza o elevata probabilità; se l'ispezione ha evidenziato carenze significative, in particolare strutturali, degli impianti; se le caratteristiche delle altre persone esposte sono tali da comportare un rischio elevato; ecc...).</p> <p>L'impianto idrico deve essere ricampionato dopo la disinfezione.</p>
Tra 1.001 e 10.000	<p>È necessario fare eseguire la disinfezione dell'impianto.</p> <p>Esaminare il documento di valutazione del rischio per verificare se le misure di controllo previste siano state adottate.</p> <p>Richiedere una revisione del documento di valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.</p>

Effettuare e/o richiedere il ricampionamento dell'impianto idrico dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi dopo campionamento.

È necessario fare eseguire la **disinfezione dell'impianto (sostituendo i terminali positivi)**.

Richiedere la revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.

Effettuare e/o richiedere il ricampionamento dell'impianto idrico dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi dopo campionamento.

Superiore a 10.000



PROVVEDIMENTI

Negativizzazione dell'impianto prescrizioni dirigente DSP /case manager : Controlli analitici obbligatori

Dopo la disinfezione dell'impianto, il controllo microbiologico deve essere ripetuto periodicamente come segue, se non altrimenti disposto:

- trascorse 48 ore dalla disinfezione;
- se il risultato è negativo, dopo 1 mese dalla data di bonifica;
- se anche il secondo controllo risulta negativo, dopo 3 mesi dalla data di bonifica;
- in caso si confermi, anche con il terzo controllo la negatività, dopo 6 mesi dalla data di notifica o periodicamente, secondo quanto previsto dalla valutazione e dal relativo Piano di controllo del rischio.

CONCLUSIONI :

LA GARANZIA di un efficace contrasto alla legionella, non è la singola azione, ma è l'attuazione di un SISTEMA COORDINATO DI INTERVENTI CHE FA LEVA SULLA RESPONSABILITÀ DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO, al fine di tutelare la SALUTE in particolare delle persone più suscettibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!